

Enna

Eh...Liuni!



Sindaco...Se...

Se... fossi riuscito a non perdere la bussola, quando tanti intorno a te ti hanno messo sulla poltrona.

Se... fossi riuscito a fare, unire, governare, invece di seminare tanti dubbi su di te.

Se... avessi smesso di aspettare,

invece di stancare la città che aspetta, a non mentire a te stesso,

a non lasciarti prendere dall'arroganza

Se... fossi riuscito a pensare, senza fare dei pensieri di altri il nostro fine

Se... fossi riuscito a gestire il Trionfo prima che si trasformasse in Rovina

e trattare questi due impostori allo stesso modo.

Se... fossi riuscito a ricordare ciò che hai detto,

a proposito del coraggio dei sentimenti

e della forza della democrazia, e rivedere la tua gestione

per cui promettevi una città normale,

oggi distrutta e, umilmente, ricostruirla

con i tuoi strumenti anche se ormai logori.

Se... fossi riuscito a fare un fatto in più, e una nota in meno.

Se... fossi riuscito a costringere cuore, nervi e polsi

a tener duro, mentre ormai non ti resta altro,

neanche le promesse.

Se... fossi riuscito a parlare con la folla conservando una onestà intellettuale,

e non passeggiare come un re che ha perso il contatto con la gente.

Se... tanto amici che nemici li avessi un po' ascoltati.

Se... tutti gli uomini che per te contano,

non avessero contato troppo.

Se... fossi riuscito a colmare l'inesorabile vuoto,

cominciato da quel dì di maggio,

cresciuto ad ogni attimo che passa,

Tua sarebbe stata la città e tutto ciò che è in essa

e quel che più conta... saresti stato un Sindaco vero...!

Comunque, nei prossimi due anni, ricorda che

ogni mattina in Africa, una gazzella si sveglia,

(come ad Enna si sveglia un cittadino).

Sa che dovrà correre più in fretta del leone,

o verrà uccisa...(e anche il cittadino lo sa).

Ogni mattina, in Africa, un leone si sveglia

(e anche tu ti svegli).

Sa che dovrà correre più della gazzella, o morirà di fame.

Quando il sole sorge, non importa se tu sei un leone o

una gazzella o un cittadino:

sarà meglio che cominci a correre.

Il Servizio a pag. 2



Siamo giunti al secondo anno dell'amministrazione guidata da Paolo Garofalo, e il bilancio complessivo del suo percorso non può che essere considerato molto negativo. Gli entusiasmi iniziali hanno infatti lasciato spazio alla disillusione più nera, legittimata, giorno dopo giorno, dalla consapevolezza che quella al governo della città è tutto tranne che una classe dirigente degna di questo nome.

Se si prova a chiedere ad un cittadino qualsiasi di elencare le prime tre cose realizzate da questa amministrazione che gli vengono in mente, c'è da scommetterci, assisteremo ad una scena muta.

Ormai da troppi anni assistiamo alla paralisi delle idee, da un lato, ed al continuo inseguimento delle emergenze dall'altro, con il risultato desolante che le crisi non si risolvono mai, generando altre emergenze e così all'infinito. Temi fondamentali per la vita della città, come il PRG o la viabilità, sono scomparsi dall'agenda politica sostituiti da insignificanti dibattiti su spostamenti di statue e riqualificazioni di piazze i cui progetti sono sconosciuti ai più e che sono serviti solo a ringalluzzire quella parte dell'opinione pubblica da sempre minoritaria in città.

Ma quel che veramente non possiamo perdonare a Garofalo, alla sua giunta dilettantesca e al partito che acriticamente lo sostiene è il senso di assuefazione di cui sono riusciti a pervadere la città. La rassegnazione regna ormai sovrana. Il caos cittadino e l'assoluta mancanza di qualsiasi progettualità per il futuro di Enna e degli ennesi sono diventati la normalità. Ma noi no.

Noi continuiamo a sostenere, forse anche con troppa testardaggine, che un presente diverso è possibile, senza dover attendere il "sol dell'avvenir", basterebbe volerlo. Abbiamo lanciato appelli e fatto voti affinché le migliori energie della politica cittadina decidessero, una volta per tutte, di unire le forze per risollevarla la città da una crisi morale e materiale che ha ormai raggiunto l'apice. Le risposte sono solo state chiacchiere di una classe dirigente imbelli in grado solo di replicare se stessa e la propria mediocrità all'infinito. Ma la città vuole risposte serie e concrete, non chiacchiere.

Saremmo infatti curiosi di sapere quali progetti e quali prospettive la giunta comunale ed il suo sindaco hanno in serbo per la città e cosa gli impedisce di realizzarli. Crede ancora, il sig. Sindaco, che sia possibile tirare a campare sull'onda di iniziative talmente ridicole (vedi l'istituzione di sensi unici degni del miglior Ufficio Complicazioni Affari Semplici) tali da oscurare occasioni di vero richiamo quali il 600° della nostra patrona? Per quanto tempo potrà nascondersi dietro al dito della giunta impostagli dal partito o dalla mancanza di risorse economiche.

L'unica vera realizzazione di cui è stato in grado si è materialmente concretizzata nell'assoluta delega degli affari cittadini ad un manipolo di burocrati, lautamente pagati dal dubbio curriculum professionale, che gestiscono la città come meglio gli aggrada, ovvero evitando accuratamente di immergere il classico dito nell'ancora più classica acqua calda.

D'altronde quasi tutti non sono neppure ennesi e in questa città vengono solo a lavorare e quindi...se sta bene a noi figuratevi a loro. Il quadro è ampiamente desolante, soprattutto se si aggiunge che ormai siamo in piena campagna elettorale e quindi guai a chi tocca nulla, non sia mai che questo delicato equilibrio che dovrà consentire ai soliti noti di sedere all'ARS, possa

Eh...Liuni!

essere in qualche modo turbato. Ecco, trovato! Il grande merito del nostro sindaco, almeno fino ad oggi, sta tutto nell'aver preservato questo delicato quanto importante equilibrio. Ma per fare questo non bastava già un...Agnello?

Perché non funziona la Giunta

Cominciamo con il dire che quello che sosteniamo non ha nulla di personale e che le nostre sono solo valutazioni, ovviamente opinabili, sul piano politico e amministrativo. Diciamo ciò perché spesso ci sentiamo dire - "Ma come noi siamo amici!", oppure ancora - "di me non parlerai mai male perché siamo cresciuti assieme"- ecc. ecc. Detto questo non si riesce ancora a capire, dopo due anni, quali criteri siano stati adottati per la scelta degli assessori.

O forse è fin troppo chiaro, così come è chiarissimo che la città non funziona, che il pressapochismo è dilagante, così come anche la mancanza di cultura amministrativa e non potrebbe essere diversamente. Il vice sindaco Angelo Di Dio, ottimo dirigente scolastico, pur avendo avuto una certa scuola di partito (Dc) come poteva pensare di essere la spalla del sindaco o comunque quello che coordina il tutto in assenza del primo cittadino? Quale esperienza amministrativa aveva? E quale esperienza ha acquisito in una giunta dove a stento si tira a campare?

L'Ing. Gino La Rocca conoscitissimo per la sua preparazione tecnica, quale esperienza di programmazione, ricerca di finanziamenti può avere? E' stato mai attivato un apposito ufficio che abbia il compito di ricercare tutte le fonti di finanziamento possibile, attraverso bandi e quant'altro, magari facendo quello che fa il mondo intero, vale a dire utilizzando la rete? Gigi Savarese straordinariamente attivo, sta cercando di rendere la città più presentabile, ma l'erba si sa cresce e ricresce, mentre le risorse sono limitate.

Ma per la programmazione cosa ha fatto? E cosa potrebbe fare se tale termine è sconosciuto a tutta la giunta?

Emanuela Guarasci, piena di buona volontà dove potrà mai arrivare? E cosa potrà mai fare? Poco o niente perché l'esperienza si fa col tempo, ma la città di tempo non ne ha più. In più essendo legata al gruppo Alloro, diciamo pure, non gode di grandi simpatie all'interno della compagine assessoriale. Salvo Notarrrigo è quello che si sente di meno, ma forse è una nota quasi positiva, che lo vede districarsi tra un mare di carte e i tantissimi bisogni della gente. Qualche piccolo progetto, ma la programmazione non esiste.

Per ultimo il segretario - assessore Vittorio Di Gangi, l'uomo voluto dal partito per mettere sotto tutela il Sindaco, che invece, ha messo sotto tutela lui.

Di Gangi è l'uomo del "no", nel senso che da super ministro dell'economia locale, continua a dire che soldi non ce ne sono e non si può fare nulla. In più sul piano politico non è certo l'uomo della pace, anzi.

Alcune domande sulla Ragioniera Generale del Comune

Dopo aver parlato dei super burocrati ci è venuta la curiosità di fare alcune domande sulla Ragioniera Generale del Comune di Enna. Non pretendiamo alcuna risposta ovviamente.

1 - E' vero che un funzionario parta da un Comune dove prestava servizio con un livello e giunga al Comune di Enna, in mobilità, acquisendo un livello superiore senza concorso?

2 - E' vero che un funzionario, che non sarebbe dirigente, svolge le funzioni di dirigente solo su incarico del Sindaco praticamente in perpetuo e senza concorso?

3 - E' vero che quanto sopra è possibile solo in casi eccezionali, per una durata limitata e senza la retribuzione da dirigente, come tutti gli Enti preposti al controllo hanno stabilito? Come si

spiega che all'attuale Ragioniera Generale, che non è Dirigente, sia affidato questo incarico e rinnovato tramite determina in modo conseguente e senza interruzione? E vero che alla Ragioniera Generale sia attribuito il compenso, le indennità di risultato e quant'altro?



Enna: Panorama

4 - L'opposizione in occasione delle manovre di bilancio di previsione e variazioni è insorta perché la Ragioniera Generale ha apposto i visti negativi sulle proposte di emendamento che questa aveva presentato con la giustificazione che tali proposte non avevano più copertura, mentre gli emendamenti all'atto della loro presentazione l'avevano. Cioè nonostante i 10 giorni per presentare gli emendamenti, lasso di tempo in cui al di là di ogni cosa, mai le Amministrazioni precedenti hanno impegnato somme, la ragioniera Generale ha impegnato spesa fino a poche ore prima del Consiglio Comunale. E' vero tutto questo?

5 - E' vero che dei progetti posti in atto per impinguare le casse comunali tramite il recupero dell'evasione si è visto poco o niente, e chi vi ha preso parte si è regolarmente liquidato l'indennità per il raggiungimento del risultato?

Concludendo

pensiamo che la città debba svegliarsi veramente da questo stato di torpore; che la dirigenza del Partito Democratico non può fare finta che nulla succede perché si deve andare alle elezioni. Né tanto meno pensare che le cose vadano meglio di prima, perché significa non avere la percezione della realtà.

E' bene che che ci si svegli e che si prenda coscienza che così non si può più andare avanti. Il 600° della Madonna della Visitazione che poteva e doveva essere una grande opportunità non solo di richiamo turistico, ma soprattutto di risveglio morale e sociale, si sta rivelando un grande flop. Scarsissima la comunicazione e di conseguenza il coinvolgimento della città. Se un'amministrazione non coglie queste occasioni cosa ci sta a fare? Eh...Liuni!

Massimo Castagna



Un' aula sorda e grigia

La crisi in cui versano i partiti cittadini e, in generale, i movimenti politici più o meno civici, si riflette per intero in quella che ne dovrebbe rappresentare la massima espressione istituzionale, cioè Sala d'Euno. L'aula consiliare, che ha visto sedere ai propri scranni figure "mitiche" della Prima Repubblica, sembra riflettere oggi tutta l'inadeguatezza della cosiddetta classe dirigente locale. Divisa sin da subito a causa delle note vicende interne al PD non è riuscita, nel corso dei primi due anni di attività, ad uscire da questo meccanismo perverso di opposti estremismi che strangola qualsiasi dibattito o iniziativa.

Il Consiglio Comunale riesce così, quasi esclusivamente, ad enfatizzare e moltiplicare gli elementi di divisione e di contrasto fra le varie rappresentanze politiche ad esclusivo danno della comunità amministrata. Proviamo a spiegarci meglio: il civico consesso dovrebbe essere una sorta di moderna Agorà dove le espressioni democraticamente elette della rappresentanza cittadina si confrontano su ciò che è meglio per la comunità amministrata e su come affrontarle e risolverle, in sinergia, le varie problematiche cittadine.

Assistiamo invece, ormai da troppi anni, ad una sorta di teatrino dove si riproducono, in scala adeguata, le contrapposizioni e le divisioni se non proprio ideologiche (vista la prematura dipartita delle ideologie) quantomeno di partito, se non di corrente o di gruppuscolo. Ne esce fuori un guazzabuglio dialettico in grado di sfiancare l'ascoltatore più assiduo e l'osservatore più attento, nonché il cittadino medio che ha, da tempo,

rinunciato ad interessarsi alle vicende istituzionali di Sala d'Euno, almeno fino alla prossima elezione, quando il cugino o l'amico di turno lo asfissieranno per carpirne il voto.

La consiliatura attualmente in corso non fa differenza con quelle che si sono susseguite da quando è in vigore l'elezione diretta del Sindaco, anzi, se ciò fosse possibile, ne ha acuito le degenerazioni. La spaccatura all'interno del PD, come dicevamo, ha fatto da detonatore ad una fase di scontro perenne dove chi è maggioranza resiste eroicamente in trincea con l'elmetto ben piantato in testa ed il fucile puntato al nemico, corroborato da promesse di letizie prossime venture (assessorati, stradelle, future candidature, sottogoverni vari, ecc.), che tuttavia - solitamente - tardano a venire. D'altro canto chi sta all'opposizione sembra essere stato votato al martirio.

Ma non al suo, che sarebbe mezza pena, ma a quello dei cittadini, vittime più o meno consapevoli di scontri epocali a colpi di "l'avevo detto io" e "quelli che c'erano prima l'hanno già fatto e pure meglio". Il potente schieramento dell'opposizione all'amministrazione Garofalo, urla e strepiti a parte, non ha proprio brillato in quanto a proposte ed attività.

L'assemblea cittadina di qualche giorno fa ha, infatti, più il sapore della montagna che partorisce il classico topolino, piuttosto che di un guerresco squillo di tromba prima di una carica decisiva. Purtroppo, sempre per noi cittadini, l'unico collante di questa opposizione è l'odio viscerale contro l'avversario, alimentato da fonti più disparate ma confluenti in un unico grande fiume

carsico che, talvolta, riemerge tanto rumoroso quanto innocuo.

Sarebbe stato senz'altro più utile se, anziché far parlare solo i cittadini (che poi in questi casi sono sempre gli stessi e dicono sempre le stesse cose) qualcuno si fosse fatto carico di spiegare quale è la loro visione alternativa del governo cittadino e su come, in pratica e non in teoria, si affrontano e risolvono i vari problemi, indicando modi, tempi e priorità. Insomma si abbaia alla luna sottolineando, qualora a qualcuno non fosse chiaro, che di mozione di sfiducia non se ne parla perché "quegli altri" sono stati chiamati ad amministrare e dovranno farlo fino in fondo e non perché una poltrona (anzi la mia poltrona) vale più di tutta la città (cittadini compresi).

In questo quadro di guerriglia continua non fa certamente bella figura il gruppo di maggioranza relativa ed il relativo partito, il PD, che dopo aver schierato in giunta "nientepoò'dimenoche" il segretario cittadino, quale incarnazione dell'unità di intenti tra gruppo consiliare, partito e giunta municipale, ha praticamente azzerato qualsiasi attività sul territorio, fatto salvo l'avvio delle selezioni per quella sorta di "talent show" che sono ormai diventate le, sembrerebbe, prossime elezioni regionali.

Insomma, è come se all'annuncio delle dimissioni del Governatore Lombardo, qualcuno avesse urlato al PD: "Un, due, tre...stella!!" e tutti lì immobili, in attesa degli eventi. E poi sarà già il 31 dicembre con annesso giro di valzer, sempre che la fine del mondo non ci salvi prima.

Gianfranco Gravina

600° della Madonna della Visitazione Salvatore Martinez: "Con scarse risorse siamo riusciti a fare tanto. E' mancato un piano di comunicazione efficace"



Si avvicina il giorno delle manifestazioni per il 600° anniversario della proclamazione a patrona della Città della Madonna della Visitazione. E' possibile quindi fare un primo bilancio con la mente organizzativa, Salvatore Martinez presidente nazionale di Rinnovamento nello Spirito.

- Salvatore Martinez, il 2 luglio è il momento clou del 600° dell'anno mariano: si sente di fare un bilancio?

"Il clou è dato da alcuni avvenimenti straordinari quali la presenza del reliquiario di Giovanni Paolo II, contenente il sangue del Beato pontefice amato da tutto il mondo. Sarà qui in città per tre giorni messo a disposizione di tutte le organizzazioni laiche, religiose



Salvatore Martinez

e in modo particolare le parrocchie, le confraternite e quanti ne hanno fatto richiesta. Il 30 giugno sarà il giubileo dei giovani con la presenza del Cardinale Rylko, organizzatore delle giornate mondiali della gioventù nel mondo e al contempo tra i più stretti collaboratori di Giovanni Paolo II, insieme a Pippo Franco che sarà speciale testimone, che si rivolgerà ai giovani in questo momento così difficile facendo, se possibile, sorridere in un tempo in cui la crisi va esorcizzata e provando ad indicare, con una sensibilità religiosa molto accentuata che questo uomo ha, che cosa i giovani dovrebbero fare. E poi l'arrivo del Cardinale Bagnasco, Arcivescovo di Genova e presidente della Conferenza Episcopale Italiana che

sarà il 2 Luglio, con la celebrazione del Pontificale alle ore 11 in Duomo e la partecipazione alla processione con un messaggio che darà affacciandosi dalla chiesa di Montesalvo; quindi l'inaugurazione degli ori della Madonna nel pomeriggio del 2 alle 17,30 e al mattino, prima del Pontificale, un saluto a tutte le autorità invitate a questo momento solenne di incontro con il capo dei vescovi d'Italia. Rispondendo alla domanda mi sento di poter dire che bisognava scommettere di più su questi avvenimenti, il bilancio dice che il programma è stato onorato, ma probabilmente non siamo stati capaci di onorare fino in fondo la bontà di una costruzione che avrebbe permesso alla

città di beneficiare e capitalizzare ancor più della presenza di questi illustri personaggi e quello che può esprimere a vantaggio della comunità. La mia impressione è che non si sia verificata quella sinergia ideale e una nuova opportunità di città che guarda al futuro. Le ragioni possono essere diverse e non ritengo siano da addebitarsi alla politica in senso stretto o alla vita ecclesiale di questa comunità in senso stretto, ma sicuramente l'una e l'altra istanza avrebbero potuto e dovuto fare di più".

- Probabilmente la città non era preparata idealmente, culturalmente e religiosamente, ad un evento di tale portata, non crede? "E' possibile, però è anche vero che è stata ampiamente stimolata, non solo negli incontri preparatori, ma anche nel coinvolgimento di tutte queste istanze, perché abbiamo voluto che i diversi eventi sottolineassero la soggettività sociale, culturale, politica e religiose della varie componenti coinvolte. E' probabile che la città manchi negli ultimi tempi di capacità di costruire insieme il vivere comune, il bene comune e la possibilità di esprimere il protagonismo necessario per imporsi anche all'attenzione di un territorio. Enna è anche capoluogo di provincia

ed anche la città più importante della nostra diocesi, almeno nel versante sud della nostra provincia, e questa centralità la si sarebbe dovuta esprimere in modo più marcato all'indirizzo di tutte le componenti che fanno riferimento a questa centralità; non mi sembra che questo si sia potuto registrare, come non mi sembra che le organizzazioni sul territorio abbiano capitalizzato o investito su queste giornate; l'impressione che spesso si è registrata è di eventi che si ricevevano ma non eventi dai quali qualcuno si impegnava a dare qualcosa. Un giubileo, l'ho spiegato tante volte, è prima di tutto una restituzione, si riceve per imparare l'arte di dare, allora si capisce che c'è gioia nel ricevere perché intanto ci si impegna a dare. Una città non può solo ricevere per quanto un seicentesimo si possa imporre all'attenzione, una città si deve impegnare a dare, non si può solo ricevere onore se non si è poi capaci di onorare la storia, le proprie tradizioni, la bellezza della propria gente, anche con impegni concreti che certamente un programma giubilare può solo stimolare".

- Molte le voci che si rincorrono in questi giorni su presunte spese per ospitare gli illustri ospiti che si sono succeduti in città. Vuole chiarire questo aspetto?

"Intanto vorrei ribadire una verità fondamentale riscontrabile; nessuno di tutti coloro che sono venuti e che verranno hanno nemmeno immaginato di pretendere un caché, proprio perché c'è stata una disponibilità piena in termini di gratuità e generosità per contribuire a realizzare questo evento. Senza nulla togliere agli altri, ho voluto mettere in campo le amicizie, le disponibilità, le conoscenze che c'erano proprio per cercare di favorire al meglio la presenza di tanti personaggi che si muovono in tutto il mondo e che avrebbero potuto raccontare quello che di buono hanno visto in questa città. Quindi tolte le spese vive che poi fanno riferimento al viaggio, al vitto e all'alloggio, il resto è stato totalmente offerto e anche qui tutta la organizzazione che ha necessitato il trasferimento di queste persone, la preparazione dei programmi è stata direttamente sostenuta dalla mia organizzazione o da tanti volontari che ho allertato ad Enna come a Roma; pertanto in questo senso mi permetto di dire che spero e spero ancora che

questa testimonianza di generosità offerta possa convincere molti che anche con risorse scarse si possono fare grandi cose, perché poi c'è un moltiplicatore che è dato proprio dalla buona volontà e dalla generosità di cui la nostra gente è ancora capace, ma che dovrebbe ancora esprimere. Contestualmente vorrei dire che anche per lo spettacolo musicale del 2 luglio mi sono prodigato in ogni modo perché ci fosse una serata con artisti importanti. Anche l'allestimento dello spettacolo del 2 luglio così come tutto l'impianto tecnico, tutto ciò che si realizzerà, è figlio di sinergie e di espressione di gratitudine che tanta gente testimonierà in questa situazione per cui davvero la presenza di Ivana Spagna, di Antonella Ruggero e dei Sonora e di Don Giovanni Vercole, che saranno gli animatori protagonisti di questa serata, prevede delle spese assolutamente contenute e mi permetto di dire fuori da ogni logica di mercato; si tratta davvero di presenze offerte con la massima disponibilità e sono lieto che amici abbiano voluto, non soltanto cardinali o uomini di cultura, rendersi disponibili per rallegrare la nostra gente e fare anche di questo 2 luglio un anno giubilare."



- C'è qualcosa che non ha funzionato in questa imponente macchina organizzativa?

"Ribadisco che se la macchina organizzativa è arrivata fin qui è comunque perché funzionava di per se, e pertanto

non si è mossa certamente con grandi difficoltà. Devo apprezzare, questo va sicuramente marcato, da parte dell'amministrazione comunale, la scarsissima disponibilità di risorse messe a disposizione, per cui quello che si cercava o si sperava di fare in realtà poi non si è potuto, in alcuni casi, realizzare e quindi alcuni eventi sono stati procrastinati proprio per la mancanza di risorse; e devo dire che le confraternite, la chiesa Madre e in particolare la confraternita di Maria Santissima della Visitazione sono sempre state pronte e disponibili a supportare il tutto, però poi alla fine tutto questo è veramente poco se non c'è un azionariato civile speciale che metta in evidenza ciò che accade e pertanto su cui investire. Ciò che è mancato realmente è stato un piano di comunicazione efficace che ci permettesse all'esterno di fare sapere ancor di più, e se possibile attrarre risorse che avrebbero potuto rendere questi eventi certamente più fruibili e più appetibili."

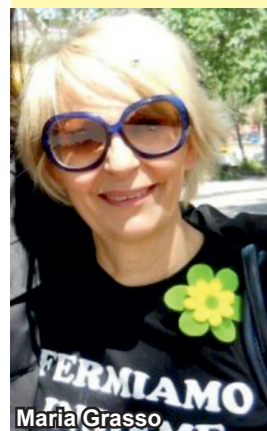
Massimo Castagna

La versione audio integrale su www.dedalomultimedia.it



Reliquiario Giovanni Paolo II

Precisazione: Maria Grasso non è candidata



Maria Grasso

"Gentilissimo Direttore, stamani sul numero di Dedalo datato 15 giugno 2012 ho letto il mio nome quale potenziale candidata alle prossime regionali. Non le nascondo il mio stupore e non capisco come ciò sia potuto accadere. E' chiaro, carissimo Direttore, che smentisco categoricamente ogni coinvolgimento politico relativo a mie presunte candidature.

Il mio impegno, e questo lei lo sa bene, è un impegno per le donne attraverso la mia associazione Donneinsieme "Sandra Crescimanno" di cui mi pregio essere presidente. Gradirei che il suo giornale pubblicasse la mia smentita. Nell'augurarle una buona serata le invio cordiali saluti."

Maria Grasso

NON CI ACCONTENTIAMO DI UNO QUALUNQUE.

VOGLIAMO TE.

SELEZIONIAMO
INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE
PER ENNA E PROVINCIA

Sei dotato di una buona capacità relazionale e hai una spiccata sensibilità commerciale?

Vuoi lavorare in una grande Azienda in grado di offrire il costante supporto dei propri professionisti e la concreta possibilità di diventare dipendente?

Se hai queste caratteristiche e cerchi lavoro, o hai deciso di impegnare anche solo parte del tuo tempo in un'attività redditizia, invia il tuo Curriculum Vitae a:

enna.job@alleanza.it



DALLO SMARTPHONE

AGENZIA GENERALE DI ENNA
Viale della Provincia, 4 - 94100 ENNA
T: 09352.24.021 - F: 02.62367267



Per ulteriori informazioni visita il sito www.alleanza.it



Fisioterapia - Posturologia - Osteopatia

Pietro Tamburo
I. Prof. Fisioterapia
Perfezionato in Osteopatia - Posturologia
Riabilitazione vestibolare

Centro Fisioproject Sport
anche ad Assoro
Via Gramsci 17

Via Piemonte, 64 - 94100 Enna Bassa
Tel. Fax + 39 0935 20820
Mob. + 39 339 7881080
e-mail: tamburo.pietro@yahoo.it





Oggi mordo, perchè è così che vanno le cose, perchè non cambia nulla, perchè il buonsenso è in vacanza, perchè le soluzioni più facili non sono sempre le più utili, perchè... Enna è la mia città.

La festa non è festa senza luci, fuochi d'artificio e "miricanella", ovviamente per festa, intendiamo quelle della nostra amata Patrona, e, come ogni anno c'è chi la vuole cotta e chi la vuole cruda. L'illuminazione pare sia poco gradita dalla cittadinanza, voci indiscrete riferiscono che i residenti di viale Diaz e via IV Novembre abbiano protestato vibratamente per le esigue decorazioni luminose in via di allestimento, tanto che pare siano state cambiate prontamente.

Non ci sembra che al cambio le suddette via ci abbiano comunque guadagnato. Su facebook serpeggia una notizia secondo la quale non saranno autorizzate bancarelle e similari in piazza Europa, per motivi di sicurezza dovuti alla presenza, in processione, di un alto prelato: pazienza vorrà dire che avendo le mani e la bocca vuote, potremo ancora di più e meglio commentare la serata che culminerà con i fuochi e lo spettacolo, per l'organizzazione di quest'ultimo, si dovrà ringraziare l'amministrazione solo in parte, perché per il resto grazie alle conoscenze e alla disponibilità degli ospiti, Salvatore Martinez, massimo responsabile Rinnovo nello Spirito, con soli 24.000 € si pagano il palco, le luci, le maestranze e il rimborso spese degli artisti, e nella stessa cifra anche le manifestazioni di giorno 30.

E dire che per questo seicentesimo anniversario ci si aspettava qualcosa di speciale da condividere tra tutti i cittadini, visto che solo una piccola rappresentanza ha avuto modo di partecipare alla cerimonia di benedizione della corona di Maria Santissima della Visitazione, come pure esiguo è stato

il numero di fedeli che ha potuto partecipare alla messa in Duomo, trasmessa da Rai 1, non ci resta che sperare nei fuochi e siamo certi che qualcuno avrà da ridire anche su questi, quali che saranno.

il numero di fedeli che ha potuto partecipare alla messa in Duomo, trasmessa da Rai 1, non ci resta che sperare nei fuochi e siamo certi che qualcuno avrà da ridire anche su questi, quali che saranno.

Pensierino delle sera: invece di chiamare la stessa ditta di luminarie anno dopo anno, avendo un Istituto d'Arte di ottima qualità come quello che abbiamo ad Enna ed una facoltà di architettura attiva da anni perché non si affida a queste due realtà la progettazione e la realizzazione, insieme alle locali maestranze, dell'illuminazione cittadina durante le festività dell'intero anno: solare, gregoriano o ecclesiastico che sia?



Il disagio dell'abbandono

È ormai da centinaia di anni che il cane è considerato il miglior amico dell'uomo e milioni di esempi confermano la veridicità di tale affermazione, basti pensare alla storia di un cane nel paesino di Panjiatun in Cina che ha vegliato mesi davanti la tomba del padrone oppure la storia di un altro cane in Serbia che ha perso la vita dopo aver vegliato il padrone morto per congelamento ad una temperatura di meno 20 gradi Celsius. Sono milioni le storie che dimostrano come i cani sono disposti a dare la loro vita per le persone che per anni o anche per pochi mesi hanno rappresentato la loro famiglia.



Le cose vanno diversamente se prese dal punto di vista dell'essere umano, "razza" avida e menefreghista che davanti all'opportunità di svago e divertimento se ne frega del suo migliore amico, cane o umano che sia. Proprio in questo periodo, i cani vengono considerati non più teneri cuccioli da accudire o amici indispensabili per saziare il bisogno di compagnia ma sono visti come delle palle al piede da cui liberarsi il più presto possibile.



Ecco come il randagismo nelle stagioni più calde diventa una moda e i cani, da migliori amici dell'uomo, diventano migliori amici delle strade e i marciapiedi rappresentano le loro cucce di fortuna. A quanti di voi non è capitato di essere alla guida e improvvisamente trovarsi di fronte un cane sbucato per caso da un cassonetto della spazzatura o più semplicemente da una siepe? Non sempre è possibile evitarli e, nella maggior parte dei casi, la tragedia è inevitabile. A Pergusa, Sant'Anna e in altre zone della nostra città interi branchi di "randagi" presiedono le strade, ma questo non vuole essere un avvertimento per la ferocia degli stessi, anzi queste bestiole ci commuovono per la tristezza che emerge dai loro



occhi e dalla loro coda un tempo scodinzolante e ora in mezzo alle gambe.

Dalle nostre parti sono inesistenti degli hospice per i nostri amici a quattro zampe o dei luoghi in cui essi possano trovare un rifugio sicuro e un pasto caldo. Invitiamo, dunque, chi di competenza a provvedere a tale problema. Non è una cosa irrealizzabile o dispendiosa, basta solo volerlo e reclutare quanta più gente possibile alla quale stia a cuore la faccenda e voglia ricambiare l'amore che essi ci trasmettono in ogni istante della nostra vita. Impariamo da loro, non comportiamoci da cani!

Mirko Falciglia



Henna nell'antichità di Enzo Cammarata Balconi per donne con le gonne

Enna è stata la città più importante del centro Sicilia sia nel periodo greco che in quello Romano. Anche nel periodo arabo ebbe una grande rilevanza.

Il tempo in cui ebbe un ruolo chiave nella storia della Sicilia è stato quello che va dal 1200 al 1400, epoca in cui sorsero il Castello di Lombardia la Torre di Federico e Palazzo Chiaramonte che si possono annoverare tra gli edifici più imponenti di questo periodo della Sicilia.

Enna non ebbe un grande splendore nel 1600 e 1700. Infatti non esistono nella nostra città palazzi privati che possono testimoniare lo splendore della architettura barocca e settecentesca della Sicilia.

La città della attuale provincia di Enna che ha avuto una grande ricchezza nel periodo seicentesco e soprattutto nel 1700 è stata Piazza Armerina. Per avere una idea della ricchezza artistica di Piazza Armerina nel 1700 protrattasi anche ai primi dell'ottocento, basta guardare i palazzi del centro storico e le

ville site nei feudi del territorio che rappresentano l'architettura rurale più bella di tutta la Sicilia. Un elemento che si nota i questi palazzi ed in queste ville sono soprattutto i balconi di ampie dimensioni e con una inferriata a petto d'oca.

L'esigenza di inserire nell'architettura degli edifici i balconi con simili caratteristiche deriva dall'influenza delle fogge degli abiti femminili, che nel 700 erano formati da gonne di forme circolari, armate, di sottogonne con cerchi rigidi.

L'affaccio nei balconi, dunque, per le signore comportava la necessità di uno spazio adeguato e contenere il volume della parte inferiore dell'abito. Questo è un esempio tipico di come la moda femminile abbia influenzato, soprattutto in Sicilia, le tendenze artistiche (nel caso in specie architettoniche) dell'epoca.



E' stato unico nel suo genere, e stiamo parlando dello spettacolo dei bambini della scuola comunale dell'infanzia di Enna Bassa "M. Montessori" che in occasione del 600° anniversario della Patrona di Enna hanno voluto dedicare proprio alla Madonna della Visitazione il loro spettacolo di fine anno. E' stato un insieme di canti e poesie con relativa processione della Madonna accompagnata dagli "ignudi", il tutto per raccontare in un modo unico e originale la storia della Madonna della Visitazione. Lodevole iniziativa delle insegnanti per il paziente lavoro svolto, commozione di nonni e genitori per i piccoli attori, per la loro spontanea bravura.



Storia della Madonna della Visitazione vista dai bambini

La Festa Patronale ennese del 2 Luglio quest'anno ha un sapore diverso. In vista dell'anno giubilare mariano tante le iniziative che sono state promosse e che vanno prendendo forma. Iniziative non solo spirituali ma anche culturali per divulgare ancora di più la fede mariana. Quest'anno la festività ha preso un'atmosfera diversa dove si vede coinvolta la maggior parte della cittadinanza ennese. Il 2 luglio di mattina si terrà la messa a cura del Card. Bagnasco che parteciperà alla consueta processione della statua nella Nave d'Oro che si recherà dal Duomo all'eremo di Montesalvo per rievocare l'evento biblico della Visitazione della Madonna a Sant'Elisabetta.

La patrona del popolo ennese verrà salutata dalle tipiche sarbiate (mortaretti sparati nei vicoli durante la processione). Vi seguiranno i classici fuochi d'artificio e lo spettacolo in piazza Europa "Dedicato a Maria. Voci e storie in onore della Patrona" uno spettacolo a tema mariano dove parteciperanno degli artisti come Spagna, Antonella Ruggero ecc... - che hanno riscoperto il ruolo di Maria nella loro vita. Da non dimenticare il periodo nel quale la statua della Madonna sosterà nella chiesa di Montesalvo; periodo entro il quale sarà un'occasione di riflessione spirituale ma non solo.

In questo lasso di tempo seguiranno le Lumine (processioni che vedono alcuni ceti e mestieri recarsi alla chiesa di Montesalvo).



Advertisement for DEKOR DI ANTONIO MANTEGNA. Text: diamo COLORE ai tuoi DESIDERI. Services: imbianchino - decoratore - contropareti - controsoffitti pronto parquet. Contact: 347 6309683 - ENNA www.dekormantegna.com

Advertisement for Camiansa TRAVEL. Text: Ti aspettiamo in Agenzia. Offers for July 2012 in Sicily & Calabria, Mediterranean cruises, weekend in Palma de Maiorca, and summer holidays in Europe. Contact: P.zza Piersanti Mattarella Comp. Ennadue (Adiacente Ospedale) Tel. 0935.531474 - 3289752405 camiansa@yahoo.it



**Emergenza Territorio di Lorenzo Colaleo
Attenzione: boschi infiammabili**

Le temperature degli ultimi giorni sicuramente non aiutano un territorio ad elevato rischio incendi come quello di Enna. Infatti già da diversi giorni è un susseguirsi di sirene di vigili del Fuoco, Forestale e Volontariato che irrompono nel silenzio cittadino per recarsi in zone in cui è stato avvistato un incendio. Una efficace prevenzione può ridurre fortemente il rischio da Incendio boschivo e nelle campagne, limitando gli episodi sia nella frequenza, sia nell'estensione.



E' noto infatti che il fuoco si propaga grazie alla continuità della vegetazione combustibile, pertanto tutte le azioni che tendono a ridurre preventivamente la massa infiammabile, (soprattutto quella costituita dalla vegetazione erbacea secca), sono da considerarsi le più efficaci. Purtroppo,

nonostante l'attività svolta dalla Prefettura, di concerto con i comuni e la provincia regionale circa i comportamenti che i cittadini, i proprietari e conduttori di fondi agricoli dovrebbero tenere al fine di evitare il propagarsi di incendi nelle campagne il territorio di Enna ha già subito numerosi incendi e, da ultimo, quello particolarmente importante avvenuto in territorio di Regalbuto che ha visto ardere circa 100 ettari di territorio.

Utilizziamo questo strumento per sottolineare come qualunque pianificazione di prevenzione sia utile se vi è il coinvolgimento dei cittadini e se questi ultimi si pongano come attori protagonisti dei propri territori evitando azioni che, se in inverno non destano preoccupazione, nel periodo estivo e con questa calura diventano particolarmente pericolose. Ecco perché diventa importante, specie nelle zone residenziali estive, pulire i propri fondi ed evitare l'accensione di fuochi atteso che un eventuale incendio potrebbe coinvolgere anche le abitazioni.



**Giustizia e non... di Beatrice Pecora
Imu? No, grazie**

A partire da Giungo i cittadini Italiani hanno dovuto pagare la prima rata dell'Imu prevista dal decreto salva-Italia. Ma alcuni Italiani hanno evitato di pagarla grazie ai sindaci solidali nei confronti dei propri concittadini, come è avvenuto a Tula un comune vicino Sassari.

Il sindaco Andrea Becca con un ordinanza ha esentato il pagamento dell'imu sulla prima casa.

L'aiuto è stato il poter modulare le aliquote e le detrazioni sull'Imu; riducendo l'aliquota del 4 al 2 per mille e aumentando la detrazione sull'Imu da 200 a 400 euro da aggiungere alle detrazioni per i figli a carico; riuscendo a neutralizzare l'imposta portandola a valore zero.

L'unico problema è stato sulla seconda casa dal momento che la legislazione non ammette la facoltà di fare intervenire i comuni ma solo la compartecipazione dello Stato.

Il comune di Tula è in pareggio di bilancio, sia anche, come riferisce il sindaco, grazie al Parco Eolico che fa avere delle entrate rilevanti nelle casse comunali.

Questo è il tipo esempio di comuni virtuosi dove c'è voglia di fare, e dove il senso della solidarietà non si è perso tra le strade buche-rellate di una cittadina. Un sindaco da elogiare ed imitare!



**i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo
E le uscite sono là, più in là e là**



Se siamo riusciti a sopravvivere a Scipione l'Africano sopravvivremo anche ai rincari, ai turni doppi e non pagati? Sopravvivremo anche a questa stagione in cui tante famiglie non possono andare in vacanza mentre modelle color mogano stanno stampate sui muri, indossatrici di costumini a bordo piscina? Sopravviverà Rutelli all'arresto di Lusi? Chissà se tra vent'anni ripenseremo a quest'uomo come quello che ha fatto la galera a Rebibbia, di fianco a Cuffaro scambiandosi dolci regionali, come il capro espiatorio. E forse un po' capro espiatorio lo è davvero, se questo arresto rappresentasse anziché l'inizio delle indagini la fine di una pagina triste della politica.



Dai sondaggi gli italiani sono sempre più scontenti, si noi siamo sempre rattristati, ma c'è d'interessante che abbiamo sfiducia completa nell'apparato di gestione pubblica, in tutte le figure dei partiti che abbiamo eletto, ma abbiamo fiducia nel Papa, nel Presidente della Repubblica, in Mario Monti e anche in Prodi. Così di primo acchito sembra che il Paese che incita al cambiamento, che ha vergogna del passato abbia fiducia nei ruoli che non ha eletto direttamente e che di media ha settantacinque anni! Ma questo cambiamento come ce lo dobbiamo immaginare? Con il bastone e i capelli bianchi!

All'alba della fine dei miei studi ho ancora speranza nelle strutture del Sapere. Bologna, l'Università più antica celebra la festa dei dottorandi in pompa magna, come si fa negli USA, vestiti in toga, sedie in piazza e genitori commossi. Tutti commossi direi, perché sapete dall'anno prossimo i dottorandi delle università non avranno più borsa, solo un titolo che di questi tempi è come essere capocomico dopo una strage nazionale. Non ho mai amato gli inviti agli esami di coscienza ma agli esami sì, le riflessioni. All'orizzonte i giubbini di salvataggio sono sotto il vostro sedile, non rubate l'ossigeno al vostro vicino. Il comandante Arturo vi ringrazia per aver scelto questo volo.

Confartigianato Imprese

In collaborazione con:

INAIL ISP.TO PROV.LE DEL LAVORO S.PRE.S.A.L. ASP ENNA

ORGANIZZANO

“GIORNATA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”

SABATO 30

GIUGNO 2012 ORE 09.30

Park Hotel “LA GIARA” Pergusa

Anche in tempi di crisi non si può risparmiare sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. La tutela dei lavoratori è un'esigenza primaria, non può essere considerata un costo ma un bene inestimabile.

L'obiettivo dell'evento è divulgare la cultura della sicurezza come strumento di prevenzione e partecipazione perché per lavorare sicuri bisogna per prima cosa cominciare ad abituarsi a pensare sicuri. Come ogni anno a contribuire ed a sostenere l'iniziativa di Confartigianato, per sensibilizzare tutti i Soggetti coinvolti nella sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di prevenire incidenti e infortuni, agendo sui valori e sugli atteggiamenti dei lavoratori, saranno gli Enti competenti e preposti in materia, quali: Ispettorato del Lavoro di Enna, I.N.A.I.L. e SPRESAL - Asp Enna, che interverranno con personale Dirigente preposto. Inoltre da Funzionari dello SPRESAL di Enna verranno illustrati i dati e le criticità risultanti dalla campagna ispettiva prevista dal Piano Straordinario Regionale edilizia 2010- 2012.

(D.Lgs. 81/08)

LA TUTELA DELLA TUA SALUTE È UN'ESIGENZA PRIMARIA DA NON SOTTOVALUTARE



**Psiche e terapia di Stefania Andolina
Paura e fobie. Perché abbiamo paura? (Parte prima)**

Noi esseri umani, per quanto dotati di ragione, abbiamo molto in comune con il mondo animale, a volte anche per quel che riguarda le nostre emozioni. Un esempio eclatante è la paura, una sensazione antica che ha valore adattivo. Siamo dotati infatti di questa emozione per salvaguardare la nostra sopravvivenza, per allontanarci dai pericoli ed essere prudenti in situazioni di emergenza, così come gli animali per sfuggire ai predatori.

Come tutte le emozioni la paura ha una componente mentale, una fisica e comportamentale. In presenza di uno stimolo che ci mette

paura si attivano in noi processi che permettono di filtrare l'informazione attivando soluzioni per fronteggiare il pericolo. Si pensi ad esempio a come cambia la sensazione di paura di fronte a un leone se questo viene visto al circo, per strada, o sullo schermo del cinema. La nostra mente ha bisogno quindi di adeguare la reazione emotiva alla situazione e lo fa grazie a processi mentali quali la me-



moria, le associazioni ed il ragionamento. La sensazione di paura, inoltre, mette in moto nel nostro corpo tutta una serie di meccanismi fisiologici, alcuni dei quali visibili, come il pallore del viso, il tremore, la rigidità, altri meno, come le variazioni della pressione del sangue, la vasodilatazione ed il rilascio di adrenalina.

Un tasso più elevato di adrenalina nell'organismo, ad esempio produce tonicità e aumento della attività muscolare e ci prepara ad entrare velocemente in azione. Tali alterazioni fisiologiche avvengono dunque per consentirci

di reagire prontamente al pericolo o di scappare. Se valutiamo di poter affrontare il pericolo reagiamo, mostrandoci forti e reattivi così come fanno gli animali gonfiandosi o aprendo le ali, oppure gridiamo che equivale ad emettere ringhi e ruggiti per spaventare l'avversario, altrimenti fuggiamo via evitando la situazione.

Succede infine ad alcune persone che di fronte al pericolo si paralizzino, rimanendo immobili senza possibilità di agire; anche ciò trova un corrispondente nel mondo animale: è lo stesso modo di comportarsi del coniglio di fronte ai fari dell'auto, spera che rimanendo immobile il predatore non lo veda o perda interesse verso di lui.

stefi.ando@virgilio.it



**Osservatorio Adozioni...di Roberto Angileri
Tribunale, servizi sociali e poi...
la scelta dell'Ente autorizzato**

Cosa vuol dire "Ente autorizzato" Informano, formano, affiancano i futuri genitori adottivi nel percorso dell'adozione internazionale e curano lo svolgimento all'estero delle procedure necessarie per realizzare l'adozione; assistendoli davanti all'Autorità Straniera e sostenendoli nel percorso post-adozione.

La legge 476/98 ha reso obbligatorio l'intervento dell'ente autorizzato in tutte le procedure di adozione internazionale, modificando la precedente disciplina che permetteva, invece, di rivolgersi anche direttamente alle autorità straniere. Essendo stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2000 l'albo degli enti autorizzati, dal 15° giorno dalla data di pubblicazione la nuova normativa è entrata in vigore e conseguentemente chi vuole adottare un bambino all'estero deve conferire l'incarico ad uno degli organismi indicati nell'albo (art.29 bis legge su adozione), entro un anno dalla avvenuta modifica del predetto decreto.

I compiti degli enti autorizzati sono regolati dalla legge sull'adozione (art.31). L'ente che ha ricevuto l'incarico deve prima di tutto informare gli aspiranti adottanti sulle procedure che inizierà e sulle concrete prospettive di adozione nel paese che gli stessi hanno scelto.

Deve poi trasmettere alle autorità straniere la loro dichiarazione di disponibilità all'adozione, unitamente al decreto di idoneità e alla relazione dei servizi sociosanitari, e attendere di ricevere da quelle autorità la proposta di incontro con un determinato bambino.

L'Autorità straniera fa la proposta all'ente che la comunica agli aspiranti genitori adottivi, e se essi accettano di incontrare il bambino e, avvenuto l'incontro, si instaura un rapporto positivo, comunica all'Autorità straniera la propria adesione alla proposta fatta ai coniugi, i quali dal canto loro hanno consentito all'abbinamento, ed assiste questi ultimi in tutte le attività da svolgere nel paese straniero: presenza all'udienza di adozione, trasmette la sentenza di adozione alla Commissione per le Adozioni Internazionali e chiede a quest'ultima l'autorizzazione all'ingresso del minore in



governativa.

Per questo vengono chiamati enti autorizzati. Se una associazione opera nel campo delle adozioni senza la predetta autorizzazione, il socio operante commette un reato punito con la reclusione da sei mesi a tre anni, e tantomeno possono operare come intermediari gli avvocati o altri professionisti, i quali quindi, rispondono del pari penalmente. Anche coloro che si rivolgono ad associazioni non autorizzate o a singolo intermediario, commettono un reato (art. 72 bis legge sull'adozione), anche di minore gravità e, conseguentemente, punito con pena più lieve.

L'autorizzazione viene rilasciata dalla Commissione per le adozioni internazionali previo accertamento del possesso dei requisiti di legge, vale a dire che:

- siano diretti da persone qualificate ed in possesso di idonee qualità morali;
- dispongano di un'adeguata struttura organizzativa;
- non abbiano fini di lucro;
- non operino discriminazioni ideologiche o religiose;
- si impegnino a partecipare ad attività di promozione dei diritti dell'infanzia nei paesi d'origine;
- abbiano sede legale in Italia.

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione è disciplinata nel regolamento di attuazione della legge sull'adozione (D.P.R. n. 108 del 8 giugno 2007) e dalla Delibera 13/2008/SG del 28 ottobre 2008. Gli enti autorizzati sono soggetti alla vigilanza ed ai controlli della Commissione per le adozioni internazionali, che può revocare l'autorizzazione in caso di inadempienze gravi o limitarne o sospendere l'operatività in caso di inadempienze meno gravi.

L'attività di vigilanza è volta ad accertare da una parte la permanenza dei requisiti presenti al momento dell'autorizzazione, dall'altra la correttezza della metodologia, la trasparenza dell'operato. In alcuni paesi stranieri è prevista dalla normativa in essi vigente una apposita procedura per l'accertamento.

L'ente deve dichiarare di conoscere bene il paese, la sua tradizione e la sua cultura, di conoscere bene la normativa interna sulle adozioni e di utilizzare personale serio e corretto.

Cell.339/7450148
robbyangproseme@hotmail.com

Dedalo

Multimedia.it

Informazione a portata di web



Pillole... naturali

Quando la pelle pizzica, provate uno di questi tre bagni, aggiungendo all'acqua tiepida della vasca...: un bicchiere di aceto di mele; o mezzo bicchiere di bicarbonato di sodio ed una manciata di sale grosso; o un bicchiere di farina d'avena, emolliente, da versare direttamente nell'acqua o mettere in un sacchetto d'organza dentro la vasca.

Impacchi rinfrescanti: se la pelle scotta? Per calmare la sensazione di bruciore non c'è niente di meglio di realizzare un impacco del tutto naturale da applicare sulle zone interessate: gel d'aloè vera come dopo sole, meglio se lo tenete in frigorifero prima dell'utilizzo; olio di cocco, con un batuffolo di cotone applicatelo sulle zone interessate, facendo attenzione che sia naturale e privo di profumazioni di sintesi; tè verde, applicando direttamente sulla pelle delle bustine di tè verde che avrete messo in infusione e poi lasciato raffreddare.



Una volta raffreddatosi, potete aggiungere il tè ottenuto all'acqua della vasca per un bagno rinfrescante o applicarlo sulla pelle tramite spugnature utilizzando un panno o un piccolo asciugamano; yogurt, bianco naturale, ancora meglio se biologico o realizzato da voi. Lo yogurt avrà un effetto emolliente, idratante e rinfrescante sulla vostra pelle; cetriolo, frullate la polpa e filtratela, applicando il liquido sulla pelle con batuffoli di cotone; lattuga, fate bollire nell'acqua alcune foglie per qualche minuto, raccogliendo l'acqua in una ciotola e lasciate raffreddare, applicatelo con compresse di ovatta o teli di cotone.

GIÙ LA MASCHERA

Con l'arrivo dell'estate e delle alte temperature, siamo più soggetti alle infezioni della pelle: da funghi, batteriche, da radiazioni solari, da contatto con insetti e animali acquatici. Le infezioni da funghi vengono favorite da caldo, sudorazione e surriscaldamento della cute per l'uso di indumenti stretti e di tessuto sintetico che limitano la traspirazione.

Ciò determina un innalzamento dei valori del pH cutaneo che favorisce la proliferazione dei miceti (funghi), con zone di arrossamento, desquamazione e prurito, o con piccole chiazze color caffè latte o rosee, che rimangono più chiare della cute normale dopo l'esposizione solare. Per molto tempo si è ritenuto che questi funghi fossero presenti sulle spiagge o in piscina; in realtà la "malassetta furfur", questo è il nome dell'agente causale, vive in piccole quantità sulla nostra pelle e in particolari situazioni di variazione del pH cutaneo, si attiva, accrescendosi.

Tra le infezioni batteriche, la più frequente è l'impetigine contagiosa tipica dei bambini. Si manifesta con bolle che, seccandosi, formano croste simili ad ustioni di sigaretta ed è causata da streptococco e stafilococco. Follicoliti: spesso presenti nella zona dei glutei e del dorso, come piccoli foruncoli asintomatici. Eritrasma: colpisce l'inguine, le ascelle, gli spazi interdigitali dei piedi con formazioni simili ad eritemi desquamativi solitamente asintomatiche.

E' importante mantenere un'accurata igiene delle zone della pelle più sensibili, indossare abiti e biancheria intima di cotone, non aderenti,

lavare ad alte temperature gli indumenti e gli asciugamani utilizzati per lo sport. Le ustioni solari sono provocate da esposizioni senza dovute protezioni solari e si manifesta con eritema cutaneo, vescicole, bolle, prurito o dolore, talvolta anche cefalea e febbre.

Le scottature lievi scompaiono in pochi giorni, idratando molto la pelle, per quelle gravi è meglio rivolgersi al medico. Un'eccessiva risposta alla luce solare può verificarsi anche quando si assumono farmaci fototossici come diuretici, antibiotici, antinfiammatori, causando eritemi immediati, orticarie o iperpigmentazioni ritardate (dopo 72-96 ore). Inoltre l'applicazione sulla pelle di creme contenenti profumi od essenze naturali, con successiva esposizione solare, può determinare reazioni cutanee definite Fotodermatiti da contatto.

Attenzione anche al contatto cutaneo con piante come cedro, fichi e prezzemolo che contengono sostanze chimiche (psoraleni) che si attivano con il sole, provocando brevi eruzioni cutanee ma con

Sane e buone abitudini

Per quanto riguarda l'uso di creme solari diffidate vivamente da quelle di derivazione sintetica: Esulizole, Padimate-O, Benzophenone-3, Octinoxate, Octocrylene, Avobenzone, Methylbenzylidene camphor, Triclosan, parabeni sono solo alcune tra le più diffuse sostanze chimiche che ritrovate tra i "filtri" nella composizione dei solari più comuni. Contrariamente a quanto sostengono le case produttrici, sono sostanze che in più di uno studio si sono rivelate capaci di penetrare negli strati più profondi della pelle, con tracce persino nelle analisi delle urine.

Sostanze cancerogene, veleni responsabili delle mutazioni del DNA e che, dispersi nelle acque di mare, fiumi e laghi, anche in bassissime concentrazioni, generano organismi virali latenti in grado di interferire sui delicati equilibri dell'ecosistema marino. Per una eco-estate, affidatevi dunque ad un eco-solare.

I solari biologici, come tutti i cosmetici eco-friendly, provengono da piante coltivate senza fertilizzanti artificiali e pesticidi, non contengono ingredienti geneticamente modificati o derivati dal petrolio né sostanze ricavate dagli animali, sono ipoallergenici, non contengono conservanti (al massimo quelli che si usano anche per gli alimenti: acido citrico, acido sorbico, sodio benzoato), sono liberi da impurità chimiche che spesso provocano irritazioni e, per quanto riguarda l'efficacia, non c'è nessuna differenza tra un prodotto chimico e uno biologico.



SI PUÒ FARE

A scottatura avvenuta, bere tanta acqua per idratarsi dall'interno, niente sole e niente mare finché il rossore non sia sparito, e aprite il frigo: tra gli alimenti esistono infatti tanti alleati che potranno aiutare la nostra pelle a guarire.

Carote, in primis, ma anche spinaci e radicchio, cicorie e lattughe, albicocche, pesche, peperoni e pomodori, ciliegie, sedani, cocomeri e meloni gialli, sono gli alimenti che, assunti regolarmente, diventano i fedeli alleati di una dorata e sana eco-tintarella.

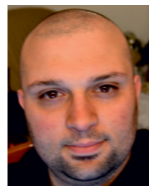
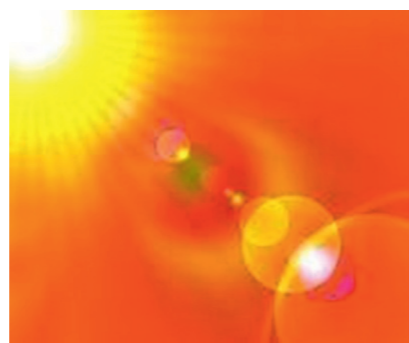
Nei bagni di sole la vitamina A, di cui questi alimenti sono ricche fonti, vi proteggerà dal rischio di bruciature e dall'azione dei radicali liberi prendendosi cura della pelle in maniera del tutto naturale, in armonia col corpo e con l'ambiente.

residue iperpigmentazioni che possono durare diversi mesi. Ricordiamo che le zanzare sono attratte da abiti scuri, dall'umidità e dalla sudorazione abbondante, chi suda meno è meno colpito.

Più pericolose possono essere le punture di api, calabroni e vespe, con dolore violento, edema ed eritema, fino a fenomeni allergici gravi come lo shock anafilattico.

Alta è inoltre l'incidenza delle dermatiti da bruchi, tipica è quella da processionarie comprendenti varie famiglie di farfalle e tarme, che causano piccoli pomfi e vescicole pruriginose.

Se l'area interessata è vasta, si possono avere sintomi come tachicardia e cefalea. In acqua, il contatto con le meduse, può determinare irritazioni locali con dolore acuto, arrossamento e vescicole. Se la superficie di contatto è ampia si può avere nausea, malessere e, raramente, shock.



LEONFORTE:

Dopo Agira, la cui sala consiliare è stata intitolata a Peppino Impastato, anche Leonforte, dopo le svariate manifestazioni in merito organizzate nelle ultime settimane, continua a far sentire la sua voce in merito alle vittime di mafia.

Infatti, il consigliere Castrogiovanni ha presentato una mozione atta a chiedere l'intitolazione della sala consiliare a un altro martire siciliano, Placido Rizzotto, che verrà discussa in consiglio comunale il 28 giugno. Qualora approvata, l'intitolazione diverrà ufficiale nel giro di poco tempo.

Mozione per intitolare la sala consiliare a Placido Rizzotto

Rizzotto è stato rapito e ucciso dalla mafia nel 1948, per il suo impegno a favore dei contadini, ma i suoi resti sono stati ritrovati solo nel 2009 nelle foibe di Rocca Busambra, vicino Corleone, e solo nel marzo di quest'anno l'esame del DNA ha confermato che si trattava proprio delle spoglie del sindacalista nativo di Corleone. L'iniziativa è sicuramente lodevole, il sentire comune lo conferma chiaramente, soprattutto secondo molti giovani, che reputano Placido Rizzotto e la sua storia una vera pietra miliare nella lotta contro la mafia.

Anche l'assessore Uccio

Muratore non manca all'appello, invitando, anche tramite Facebook, tutti i cittadini a partecipare alla seduta che determinerà, se la mozione verrà approvata, il nuovo nome dell'aula consiliare.

Un bel modo per ricordare un altro dei tanti eroi siciliani che hanno perso la vita a causa della mafia, un eroe che ha trovato degna sepoltura solo dopo 64 anni dalla sua morte. Una vicenda che è l'ennesima, reale testimonianza che non ha altro effetto che renderli im-



mortali, e grazie anche a Leonforte le idee di Placido continueranno a vivere.

Giacomo Liberto

CALASCIBETTA:

Riduzioni Tassa sui rifiuti. Solo fumo negli occhi



Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 25/2012, per il corrente anno di imposta è stata introdotta una riduzione del 5% della Tassa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) per "case, appartamenti e locali ad uso abitativo".

La Deliberazione - come risulta dal relativo verbale - è stata adottata, tra l'altro, poiché "a seguito delle attività di verifica che sta eseguendo il servizio tributi comunale è sensibilmente aumentata la superficie imponibile ai fini della TARSU", e poiché "a seguito dell'introduzione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sono diminuiti i costi del conferimento in discarica".



Con Deliberazione n. 24/2012, sempre del Consiglio comunale, è stata introdotta una ulteriore riduzione del 5% della Tassa sui rifiuti in favore dei contribuenti che praticano il compostaggio domestico poiché - testualmente - "in atto, circa 200 contribuenti hanno aderito alla campagna di compostaggio domestico, e che al fine di incentivare ulteriormente tale forma di raccolta si ritiene opportuno concedere una riduzione della tassa sui rifiuti solidi urbani".

Orbene, già per le medesime motivazioni adottate dall'Amministrazione alle due riduzioni della Tassa, si può legittimamente concludere che trattasi di solo fumo negli occhi. Il perché è subito detto.

Se "è sensibilmente aumentata la superficie imponibile ai fini della TARSU", "sono diminuiti i costi del conferimento in discarica", e "in atto circa 200 contribuenti" (più correttamente, per ovvie ragioni, 200 famiglie) "hanno aderito alla campagna di compostaggio domestico", risulta essere irrisoria l'entità delle due riduzioni.

A ciò aggiungasi che, come più volte motivatamente denunciato dalla Redazione di DEDALO, l'Amministrazione cittadina applica illegittimamente sulla Tassa rifiuti una addizionale del 5% ed una maggiorazione di altro 5% ex ECA (Enti di assistenza comunali non più esistenti). In definitiva non è stata introdotta riduzione alcuna in quanto l'Amministrazione cittadina da un lato, illegittimamente, aumenta del 5% più altro 5%, la Tassa sui rifiuti e, dall'altro, la diminuisce del 5% più altro 5%.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche è stata deliberata, invece, una riduzione della Tassa "del 30% circa", poiché a codeste utenze - si legge nel verbale - "in passato era stato chiesto un sacrificio maggiore".

Claudio Cardillo

AGIRA:

Agira, si dimette altro giovane consigliere

Il comune di Agira continua a "mietere" vittime illustri. Dopo le dimissioni di Sofia Minni, rassegnate qualche mese fa, arrivano quelle di un'altra giovane donna che ha ricoperto la carica di consigliere nello schieramento di maggioranza, la 26enne Pinella Paolillo.

La giovane si è dimessa ufficialmente per "motivi personali", spiegando, nella sua lettera di dimissioni, di non riuscire a conciliare gli impegni lavorativi con quelli di componente della giunta comunale. Nella stessa missiva la giovane non manca di ringraziare il gruppo consiliare "Agira in movimento" e ovviamente i suoi votanti, sicuramente delusi dalla scelta di abbandonare il consiglio comunale.

La Paolillo è stata eletta all'ultima tornata elettorale con 104 voti, gran parte dei quali provenienti da residenti nella parte alta di Agira, che si sono sentiti rappresentati in pieno dalla candidatura della giovane. Tuttavia, la

giovane età, unita a una serie di fattori rivelatisi sfavorevoli per tutta la giunta e in particolare per la maggioranza, oltre alle condizioni non certo favorevoli in cui versa la cittadina di Agira, non hanno permesso alla Paolillo di potersi esprimere pienamente all'interno della vita politica del paese.

Il posto della dimissionaria dovrebbe essere preso dal dott. Filippo Licciardo, veterinario 35enne, piazzatosi proprio dietro alla Paolillo alle ultime elezioni con 90 voti.

Ogni modo, la decisione dell'interessato non è ancora arrivata, dovendo anch'egli fare i conti con svariati impegni lavorativi e non solo. La comunicazione ufficiale su chi prenderà il posto del consigliere dimessosi arriverà nei prossimi giorni, dopo che Licciardo si sarà incontrato con il sindaco di Agira, Gaetano Giunta, e con il consigliere Nicola Valguarnera.

G. L.



Cerchi un modo efficace per farti pubblicità? TI OFFRIAMO le migliori soluzioni per la realizzazione di calendari, planning, block notes e materiale promozionale personalizzato per la tua attività. NovaGraf s.n.c. il vostro partner professionale per la stampa. Presenti in ogni casa, azienda o ufficio pubblico, i CALENDARI sono un mezzo promozionale efficace e molto gradito dalla clientela. NovaGraf ti offre qualità e risparmio nella stampa dei tuoi calendari, nei formati e nei colori che vuoi, con la tua grafica personalizzata. Via Piano Arena, 13/d - 94010 Assoro (En) Tel. 0935 667 864 - Fax 0935 620 507 mail: novagraf@novagraf.it



**Avventure e strisce di Giuliana Carbone
Jonathan Steele**

Jonathan Steele è un fumetto fantasy-avventuroso-fantascientifico ambientato nel 2020, che racconta la storia di Jonathan, un giovane investigatore privato australiano, impegnato in diverse missioni pericolose che conduce in ogni parte del mondo. Jonathan perse la madre in tenera età, a causa di una aggressione da parte di un branco di dingo, dopo aver tratto in salvo il piccolo Jonathan nascondendolo dentro un cassonetto.

Il neonato viene trovato da due affascinanti creature ultraterrene dai poteri magici chiamate Selene e Ch'ang-O, che lo portano nel loro mondo. Jonathan vivrà insieme a queste creature per 10 anni dopodiché viene riportato sulla terra. Il piccolo Jonathan si trova quindi ad iniziare la sua vita terrena in un orfanotrofio, ma da qui riesce a fuggire ed a imparare a sopravvivere grazie alla dura palestra della strada e della malavita che lo temprò dal punto di vista caratteriale.

Viene arruolato da Ripley, uno spregevole aguzzino che arruola i ragazzini di strada per insegnarli l'arte del furto. Jonathan rimarrà al seguito di Ripley per diversi anni, fino a quando nel 2011 le loro strade si dividono. In quell'anno il mondo della magia farà il suo ingresso sulla terra, risvegliandosi da un millenario letargo sulla luna e provocando anche delle mutazioni fisiche di molti



suoi abitanti. In seguito, Jonathan entra a far parte del gruppo dei mercenari, imparando diverse tecniche militari di combattimento. Stanco di questa vita riesce a fuggire e a raggiungere finalmente la sua indipendenza diventando un'investigatore privato.

E' a questo punto che Jonathan incontra Myriam Leclair, una fotografa sensuale e intraprendente, che ha acquisito dei poteri magici grazie all'apparizione della Regina delle Fate, e Jasmine Rashad, esperta anche lei di magia e di incantesimi grazie agli insegnamenti di un'anziana zia. Le due ragazze decidono di fondare una Agenzia di Investigazioni Magiche grazie anche all'aiuto di Jonathan.

Uno dei primi nemici di Jonathan è l'ex astronauta Thomas Rickman, o per meglio dire, la creatura aliena che si è impossessata del suo corpo, al fine di entrare indisturbato sulla terra per poterla assoggettare al suo volere. Altro pericolo che compare spesso nelle avventure di Jonathan Steele è la Crimson Seven, un'organizzazione terroristica composta da sette donne che ricorre all'uso della magia per i suoi scopi criminali e di lucro. Inizialmente era comandata dalla perfida Xenia Kristatos, ex mercenaria ed ex amante di Jonathan Steele, ma dopo la sua morte è stata sostituita dall'altrettanto pericolosa Inga Beckmann.



**Sport di Filippo Occhino
L'Enna Nuoto Murgano al primo posto in un meeting nazionale**

Finale di stagione ricco di successi per l'Enna Nuoto Murgano. Dal 7 al 10 Giugno 35 atleti della società hanno preso parte al Meeting Nazionale CSEN di nuoto a Rossano Calabro, evento che ha visto la partecipazione di atleti e società provenienti da ogni parte d'Italia.

Risultati più che positivi per i nuotatori



ennessi nella maggior parte delle competizioni, grazie ai quali la società ennese ha conquistato un totale di 685 punti, aggiudicandosi il gradino più alto del podio.

Renato Estero, presidente della società ci dice con orgoglio: "Per i nostri atleti si è trattato di una bella esperienza. Il plauso principale va fatto innanzitutto a loro, i quali, con tenacia e competitività, hanno assicurato a se stessi e alla società prestazioni eccezionali e posizionamenti prestigiosi in tutte le specialità".

Soddisfazione anche per i tecnici che hanno lavorato con passione e dedizione durante l'intera stagione, Ottavio Rutilio, Paola Scavuzzo, Ilenia Pantone, Valentina Pagliaro, Debora Latragna e Tarcisio Giummulè. "Determinanti



per la vittoria finale della società sono stati i risultati raggiunti in particolare dagli atleti delle categorie Ragazzi ed Assoluti, della categoria Piccoli atleti e delle categorie Esordienti A, B e C" afferma Giummulè.

L'Enna Nuoto Murgano, impegnata annualmente nella promozione del nuoto sia a livello didattico sia a livello agonistico partecipando alle gare dei circuiti FIN, CSEN, CIP e FISDIR, durante questa stagione ha attivato anche la sezione Triathlon, ottenendo anche qui risultati positivi nelle competizioni regionali e nazionali. L'attività sportiva della società si è chiusa quindi positivamente e ripartirà in autunno, con l'auspicio che i nuotatori ennesi possano nuovamente confermarsi.

**Cinema di Fabrizio Pulvirenti
La Talpa**



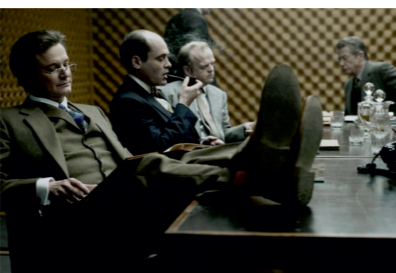
Tratto dall'omonimo romanzo di John Le Carré il film è stato presentato alla 68ª Mostra del Cinema di Venezia e narra la storia di George Smiley, ex agente dell'MI6, nel 1973, in piena guerra fredda: a seguito di una missione dall'esito disastroso in Ungheria i vertici del Circus vengono sostituiti ma si insinua il dubbio che i nuovi vertici siano compromessi per la presenza di un agente al servizio dei sovietici.

Smiley viene in segreto assunto dal governo per snidare la talpa e restringe i sospetti a quattro persone: Alleline, Haydon, Bland e Esterhase ai quali viene attribuito un nome in codice ricavato da una filastroca per bambini che rispecchia il loro modo d'essere; così Alleline è Tinker (lo stagnaio), Haydon è Taylor (il sarto), Bland diventa Soldier (il soldato) e Esterhase è codificato Poor Man (il pover'uomo).

La missione che Smiley deve portare a termine richiede un tributo di vite e, soprattutto, di regolare i conti con il proprio passato.

La regia del film è stata affidata allo svedese Tomas Alfredson il quale è riuscito a entrare perfettamente nel thriller e a rispettare la complessità di una trama particolarmente articolata: a differenza di molti spy-story questo film non brilla per l'azione quanto per le complesse e intricate relazioni tra i tanti personaggi e richiede un'attenzione particolare per seguire lo svolgimento della trama senza la quale si rischia di perdere il filo e ritrovarsi a osservare scene prive di significato. Particolare enfasi ha posto il regista nella ricostruzione degli anni settanta con una cura quasi maniacale dei particolari che, tuttavia, non alleggeriscono lo svolgimento che resta piuttosto lento.

La scelta e la prova del cast è stata tra le migliori e tra i tanti interpreti spicca la figura di Gary Oldman (Smiley) capace di far percepire allo spettatore l'eccezionale solitudine e la drammatica malinconia del personaggio rendendolo la spia perfetta: un uomo qualunque che passa inosservato.



**Musica di William Vetri
ADELS "Fuck Around The Europe" 2012 Kustom ReKords**

Torniamo a parlare della band rockabilly più attiva del panorama nazionale italiano: gli Adels.

Dopo un 2011 pieno di concerti e soddisfazioni (il grande successo di "Red Hot Sicily" e l'apertura del concerto di Brian Setzer), il power trio siciliano torna nel 2012 con un nuovo live album registrato durante i 42 giorni di tour in giro per l'Europa.

Al ritorno dai 16000 km di "cazzeggio per l'Europa", la difficile selezione delle 17 tracce, è stata effettuata "davanti ad una cassa di birra ghiacciata", successivamente si è occupato del missaggio un vero e proprio guru della scena rock italiana: Olly (cantante e frontman dei The Fire e degli Shandon).

Olly da poche tracce registrate in locali fumosi e incasinati, ha tirato fuori la vera anima rock & roll della band. Ne è venuto fuori "Fuck Around The Europe", 17 tracce dirette come un hot rod lanciato a 200 km/h che esprimono tutta la carica live degli Adels, un sound



vero, nudo e crudo senza troppi artifici.

Sandro Pittari, il nuovo batterista, si è adattato benissimo (non solo ai ritmi di vita della band!), confermando groove, passione e grinta, caratteristiche fondamentali del sound degli Adels.

L'apertura del disco spetta a *Wild One* che tra gli applausi del pubblico anticipa brani come *Hey You, Snap The Tamb, Rock'n'roll Star, Boogie Man*. Brani che confermano l'affiatamento e la solida base ritmica di Fabio "Fabulous" Cin-

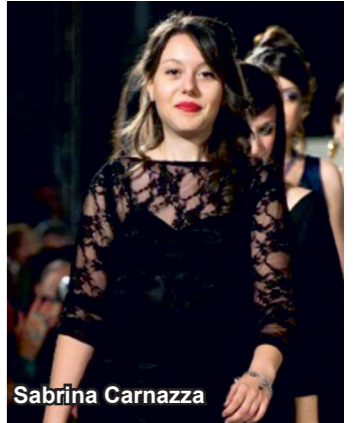


**Un panino una birra e poi... di Matteo Astorina
Il talento non è mai "fuori moda": Sabrina Carnazza**

Avere un'idea, prendere un pezzo di carta e disegnarla, poi prendere ago e filo e creare il vestito: sembra tutto semplice, ma non è così. L'arte del cucito a poco a poco pare sparire insieme alla professione del sarto, antica, ma proprio per questo rara: un'arte a tutti gli effetti.

E' così che la pensa Sabrina Carnazza, 23enne ennese che sin da piccola ha sviluppato il disegno, grazie anche ai viaggi con la famiglia durante l'infanzia, che le lasciano impresse opere d'arte e sculture di grande ispirazione; a soli dieci anni dimostra di avere già un grande talento vincendo il concorso per scuole intitolato a Nicholas Green.

Il liceo artistico non fa per lei, eppure continua a sviluppare il suo "Hobby", fin quando dopo il diploma è ora di dare un'impronta alla sua vita: Sabrina decide così di iscriversi al Corso Quadriennale di Stilismo&Moda all'Accademia Euromediterranea di Gabriella Ferrera, a Catania, che offre una formazione globale in questo settore, a livello teorico ma soprattutto pratico: la moda diventa spesso il passo successivo al disegno, grazie a esempi di stilisti italiani,

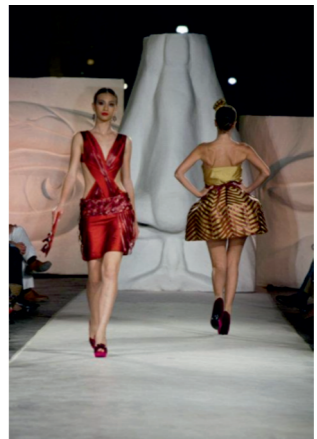


Sabrina Carnazza

che partendo dal basso hanno fatto della moda italiana la più conosciuta in tutto il mondo.

La scuola dà a Sabrina delle grandi opportunità: parte senza sapere usare ago e filo e dopo quattro anni di duro lavoro esordisce a Noto lo scorso 8 Giugno col Madeinmedi, un evento annuale giunto alla sesta edizione, a cui prendono parte giovani designer del Mediterraneo.

Così Sabrina ha presentato "Ribbon", la sua prima collezione ispirata agli intrecci delle ceste siciliane, caratterizzata da numerosi nastri di raso che decorano gli abiti in un particolare gioco di luci e di colori.



Niente male come inizio, ma il futuro?: "Frequenterò uno stage presso un'azienda per entrare in contatto col mondo del lavoro. Poi si vedrà, spero con tutto il cuore di farmi strada grazie alle mie capacità, sperando un giorno di avviare un'attività tutta mia" dice Sabrina.

Le motivazioni sono importanti, specialmente in un settore come la moda, in continua mutazione. Ma come disse il grande Giorgio Armani "L'eleganza non significa essere notati, significa essere ricordati".



**"Leggere leggeri" di Elisabetta Mantegna
Dio la benedica, dottor Kevorkian**

Kurt Vonnegut uno tra i maggiori scrittori statunitensi del ventesimo secolo, con il suo libro *Dio la benedica, dottor Kevorkian* ancora una volta riesce a stupire il lettore narrando una storia surreale. Vonnegut, protagonista del libro, grazie all'esperienza pre-morte, approda in paradiso per poi ritornare nuovamente nel mondo dei viventi.

Durante questi suoi viaggi, Vonnegut fingendosi un perfetto giornalista, inviato speciale per conto della radio americana WNYC, conduce ben ventuno spassose interviste impossibili a personaggi, scrittori, scienziati e uomini più o meno noti come Isaac Newton, Mary Shelley, John Brown, Adolf Hitler, William Shakespeare o Isaac Asim. Come lo stesso autore sostiene, i suoi libri non sono altro che mosaici fatti di tante piccole tessere, ognuna delle quali non è altro che una burla.

Eppure, nonostante queste interviste potrebbero apparire irreali, l'autore affronta temi seri e importanti come ad esempio il razzismo, la giustizia e la guerra. Con uno stile scorrevole, rapido, esilarante, talvolta anche provocatorio e disarmante, Vonnegut

descrive il mondo e si rivolge a tutta la categoria degli esseri umani, seppure parla dell'America e degli americani. Pur non essendo questa l'opera principale di Vonnegut, in queste poche pagine, cariche d'ironia, di acutezza e di eleganza, si ritrova la bravura di questo brillante e amabile scrittore.



Kurt Vonnegut



I ♥ VINTAGE di Elisabetta Mantegna Rosso Valentine

Oggi le macchine da scrivere sono considerate pezzi d'antiquariato...

Le macchine da scrivere della rinomata azienda italiana Olivetti sono state la passione di molte celebri penne...

Nel 1968 l'Olivetti, icona del design e della qualità del made in Italy, stupì il mercato presentando Valentine...



Valentine Olivetti fu una vera e propria rivoluzione, si abbandonarono i tipici colori noiosi e...

Valentine Olivetti fu una vera e propria rivoluzione, si abbandonarono i tipici colori noiosi e...



Ossa, muscoli e dintorni di Piero Tamburo Piede piatto e fattori che lo determinano

Il Piede piatto è una problematica di appoggio molto diffusa fra i bambini, che spesso persiste sia nell'età evolutiva sia nell'età adulta...

di contrazione e rilasciamento dei muscoli intrinseci del piede stesso, otteniamo l'aumento del tono muscolare.

Questo comporta una maggiore forza sia dei muscoli intrinseci che delle componenti legamentose del piede e l'organizzazione della sua specifica architettura in arcate.

Queste sono tutte funzioni indispensabili per mantenere ottimali le molteplici attività svolte dalle nostre estremità che si contraddistinguono in:

- base di appoggio nella stazione eretta
- ammortizzatore nella deambulazione
- leva utile alla propulsione
- servomeccanismo antigravitario
- organo neurosensoriale
- organo vascolare

Da tutto questo si evince come sia importante che già dall'infanzia ci sia uno sviluppo ed una funzionalità normale dell'appoggio podalico.

Ci sono molti fattori che predispongono al piattismo: familiarità, lassità legamentosa, scarsa attività fisica del bambino, perdita dell'abitudine a camminare a piedi.

Circa il 30% dei bambini mantengono un piattismo dei piedi oltre il terzo anno di età. Il piattismo non mai un problema isolato, ma spesso genera altre problematiche soprattutto di natura posturale...



stica di cui era dotata, Valentine era una perfetta macchina portatile e lo stesso Sottsass precisava: La portatile, oggi, diventa un oggetto che uno si porta dietro come si porta dietro la giacca, le scarpe, il cappello, voglio dire queste cose alle quali si bada e non si bada, [...]. La Valentine l'abbiamo disegnata pensando un po' a queste cose..

Ancora oggi Valentine è una macchina bella e affascinante, nella quale convivono in perfetta armonia la seriosità di uno strumento da lavoro e l'ironia di un giocattolo.



Parola d'arte di Filippo Occhino Biagio Milano: un artista per passione

L'arte genuina non si vede, ma per fortuna esiste ancora, malgrado l'artista sia oggi più che mai un soggetto sempre più schiavo del mercato.

Biagio Milano è pittore umile, defilato, ma nello stesso tempo pittore vero, che usa segni, luci e colori con una sapiente abilità educata in moltissimi anni di paziente e appassionato esercizio.



Il pittore Biagio Milano

Questi sono non a caso gli elementi sempre presenti nei suoi lavori. Il suo è stato un iter creativo pieno di consensi e soddisfazioni. La passione per il disegno lo porta sin da giovane a dedicarsi alla pittura.

E soprattutto negli oli raffiguranti scorci della città di Enna l'artista si rivela senza nulla nascondere, come anche nei paesaggi rurali, dove, assieme ad un uso sapiente di tinte forti, le pennellate diventano larghe e corpose.



La pisatura

Gogh, mai nascosta dal pittore ennese. In tutte le sue opere emerge quell'aspetto lirico di una pittura che scende in profondità e coglie i segreti nascosti della natura.

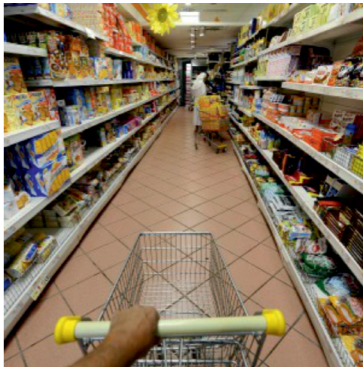
Un esempio di artista non per esibizionismo, ma per necessità dell'essere umano e una lezione di vita per tutti noi, giovani e non.



Fare la spesa : ecco dieci consigli per risparmiare

- 1. Preparate una lista della spesa il più dettagliata possibile e seguila rigorosamente...
2. Non fatevi condizionare dalle marche più famose o pubblicizzate.
3. Controllate sempre il prezzo al chilo e confrontate quello: spesso i diversi formati delle confezioni ingannano.
4. Attenzione alle offerte: confrontate il prezzo al chilo anche dei prodotti non in offerta...
5. Salumi e formaggi acquistati al taglio costano

meno rispetto agli stessi prodotti già tagliati e confezionati. Tenete conto degli scarti quando si acquista la verdura: per esempio i porri costano più delle melanzane, ma hanno più scarti.



da casa il conte-

nitore non si paga la confezione e si può risparmiare anche il 40%.

9. Portatevi i sacchetti da casa, meglio se di quelli riutilizzabili in tessuto: così si evita di comprare altri sacchetti e non si inquina.

10. Considerate nei costi anche le spese di trasporto: se un supermercato a 20 km di distanza ha molte offerte speciali, poi il risparmio viene vanificato dal costo della benzina per raggiungerlo...

La nostra ricetta:

Ingredienti per condire 600 gr. di pasta

- Basilico (Ocimum Basilicum) - 50 grammi di foglioline di basilico.
- Olio extravergine di oliva - 1/2 bicchiere: Deve essere di origine ligure o prodotto in regioni italiane contigue.
- Formaggio grattugiato - 6 cucchiaini da cucina di Parmigiano Reggiano e 2 di Pecorino.
- Aglio - 2 spicchi: Quello tradizionalmente utilizzato.
- Pinoli - 1 cucchiaino da cucina: Ottenuti da Pinus pinea devono essere prodotti nell'area mediterranea.
- Noci (facoltative, in sostituzione ai pinoli): Ottenute da Juglans regia devono essere di origine europea.
- Sale grosso - qualche grano

Vacanze mare: Proteggiamo i nostri bimbi

Con l'estate, infatti, ecco che torna una delicata questione per le mamme con bimbi piccoli: come proteggere la pelle dei bambini dal sole. Certo, questo è un problema che interessa tutti, anche gli adulti.



In commercio esistono svariate marche con diversi fattori di protezione (SPF). Per i bambini, specie se molto piccoli, sono indicate creme a con SPF 30 e 50.

Preparazione del Pesto Genovese

Per fare il vero Pesto genovese occorrono un mortaio di marmo e un pestello in legno, tanta diligenza e pazienza.

La prima ricetta scritta del Pesto che ci è giunta risale alla metà dell'800 e da allora, salvo sbrigative profanazioni nella tecnica d'esecuzione, non è cambiata. Per prima cosa bisogna lavare in acqua fredda il basilico, naturalmente genovese, e poi metterlo ad asciugare su un canovaccio.



L'aglio deve essere dolce, non deve prevalere pur facendosi sentire nel sottofondo... insomma non può mancare! E non deve mancare neppure il sale grosso, aggiungetene qualche grano.

Ricordatevi che gli oli essenziali del basilico sono conservati nelle venuzze delle sue foglie e che per ottenere il miglior gusto, bisogna non pestare gravemente ma ruotare leggermente il pestello in modo da stracciare, non tranciare, le profumate foglioline.



del pestello di legno contro i bordi del mortaio accompagnerà il nostro lavoro.

Quando il basilico stilerà un liquido verde brillante sarà il momento di aggiungere i pinoli, una manciata. I pinoli che ammorbideranno e amalgameranno la salsa.

E' giunto il momento dei formaggi: parmigiano reggiano e pecorino sardo, entrambi DOP, adeguatamente stagionati. Ed infine l'olio extravergine d'oliva, versato a goccia, naturalmente italiano dal sapore non particolarmente aggressivo, non particolarmente intenso, ideale per sposare tutti gli ingredienti senza sopraffarli.

Un'ultima raccomandazione: la lavorazione deve avvenire a temperatura ambiente e deve terminare nel minor tempo possibile per evitare problemi di ossidazione.

Oggi, nell'era della fretta, per fare un buon Pesto Genovese si usa anche il frullatore, ma la migliore soluzione è sempre quella... "all'antica" !!!

Qui trovi Dedalo

ENNA

BELLA VISTA CAFFETTERIA - GELATERIA - GASTRONOMIA P. Francesco Crispi 10 - 94100 Enna Tel. 0935 500183	Caffè del Centro Pizza San Cataldo	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	Caffetteria Ricoibona Via IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935 38347
EUROPA tavola calda rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	Break & Coffee s.r.l. Palazzo di Giustizia Tel. 0935.529261	UN MONDO A PARTE chebab è... musica Belvedere	AUTORICAMBI Grippaude Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	bar duemila via roma 288 0935501295
Pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935 500481	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 tel. 0935 - 24324	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA S.r.l. dal 1921 Via Roma 312 0935.501212	sidis arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434
PASTICCERIA GELATERIA - BAR - TAVOLA CALDA di SALVATORE MADONIA Via Ott. Catalano, 84 0935 50560 ENNA Pasticceria Desserts e Dèjè di MADONIA	Pavone Panini Rosticceria Tavola calda Pranzi da asporto Via Messico San Ruffino, 89 94100 Enna tel. (0935) 521939	EmeB Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ariston Ristorante - Pizzeria di Argento e Parisi	Tirrito PANIFICIO Via Pergusa, 1 - Tel. 0935 38117 Viale Diaz, 49 - Tel. 0935 26077 Via R. Livatino - Tel. 0935 53068 ENNA

ENNA BASSA

MAX calzature	Copy & Bet Tel. 0935.531495	Parrucchieria Stella P.zza Pier Santi Mattarella, 21 Compl. Ennadue Enna bassa Tel. 0935 531898	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. GA. Officine Ortopediche
sidis arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935 20410	Salvatore Grillo... carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Grandeitalia	Enna Mercato SUPERsidis C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	TRONY NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935 533242	Henna revisione auto - convergenza - non solo gonfiare Enna - Via Unità d'Italia - Tel.0935 20002	BAR OOLIMPICO PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE GIORNALI - BOLLO AUTO - BOLLETTE ENNA BASSA - Via Michelangelo, 64 - Tel./Fax 0935.41344
PIZZERIA BETHEL Pizzeria da asporto - Consegna a domicilio Enna Bassa Piazza A. da Messina 0935.20096 - 3334341641	Cafè Meraviglie Francesco e Roberto Pasticceria - Gelateria - Tavola Calda Gastronomia - Sala Banchetti Via Unità d'Italia 77 Enna Bassa Tel. 0935 29023	Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757 e-mail: Cna: enna@cna.it Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it casella posta certificata: enna.epasa@cert.cna.it enna.epasa@cna.it	CNA EPASA	UNFidi Imprese Siciliane
RM service CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA di Russo Aldo 347.3799293 Via Leonardo Da Vinci, Enna Bassa Tel: 0935 20196 Fax: 0935 533423 info@rmservicenet.it - www.rmservicenet.it	PERGUSA	La Bottega del Lago di Panzelli Mini Market Ortofrutta Gastronomia Paninaria 0935. 541805/ Viale dei Miti, 12 - 94100 Pergusa Enna	da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	HOTEL V.G. Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043

Editore: **Associazione Culturale Dedalo** Iscrizione al R.O.C. n. 10884 Direttore responsabile: **Massimo Castagna**
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Stampa: **NovaGraf s.n.c.** - Assoro

Dedalo in Provincia

AGIRA: Iacona Filippo Via V. Emanuele, 89;	CALASCIBETTA: Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51;	Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108;	Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro P.zza Boris Giuliano;
AIDONE: Strano Rosaria P.zza Cordova, 9;	CATENANUOVA: Lombardo A. Maria Via Vitt. Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167;	NICOSIA: Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno M. Giovanna Via G.B. Livolsi;	REGALBUTO: Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe;
ASSORO: Santoro Sebastiano Via Grisa, 279;	CENTURIPPE: Ingrassia Bruno Via Umberto 98;	PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi;	TROINA: Edicola di G. Alessandro Via Nazionale 54;
BARRAFRANCA: Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377;	GAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna Via Roma;	PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanina Via Roccella, 5;	VALGUARNERA: Giordano Mario Via Sant'Elena, 115;
Giunta Angelo Via V. Emanuele, 475;	LEONFORTE: Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto;	Chiaramonte Giuseppe Via Machiavelli;	VILLAROSA: Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi
Tambè R. Rocco Via Umberto, 27;	Edicola R. Cammarata C.so Umberto 464;	Gagliano M. Salvina P.zza Garibaldi, 22;	
Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata;			



ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

L'acqua della tua città



Numero Verde
800010850